



COMUNITÀ DELLA PAGANELLA
Provincia di Trento

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 61 DI DATA 28.12.2022

L’anno **duemilaventidue** addì **28** mese di **dicembre** alle ore **17.40** nella sede della Comunità della Paganella, con la partecipazione del Segretario Generale della Comunità, dott. Daniel Pancheri, il **Presidente della Comunità della Paganella, dott. Arduino Zeni**, ha adottato il presente provvedimento sull’oggetto sotto indicato.

OGGETTO: Approvazione “Piano integrato di attività e di organizzazione”, in sigla **PIAO**

IL PRESIDENTE

Premesso e rilevato che:

nel rispetto delle vigenti discipline di settore - in particolare del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 e della legge 6 novembre 2012 n. 190 - il D.L. 9 giugno 2021 n. 80 (“*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”), convertito nella legge 6 agosto 2021 n. 113, ha previsto all’art. 6 (“**Piano integrato di attività e organizzazione**”) che, **entro il 31 gennaio di ogni anno**, le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti adottino un “**Piano integrato di attività e di organizzazione**”, in sigla **PIAO**, nell’ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso. (comma 1).

Ai sensi poi dell’art. 6, comma 6, del testo normativo citato è previsto l’obbligo di adottare il **PIAO** anche per le pubbliche amministrazioni con un numero di dipendenti **inferiore a 50, in versione semplificata** secondo le indicazioni allo scopo adottate con Decreto ministeriale.

Il **PIAO** ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente. Esso è destinato a semplificare l’attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.

Il medesimo art. 6 del D.L. 80/2021, inoltre, ha previsto che entro 120 giorni dall’entrata in vigore di quest’ultimo - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 136 di data 09.06.2021 ed entrato in vigore il giorno successivo - e previa intesa in sede di Conferenza unificata:

- con decreto del Presidente della Repubblica si sarebbero dovuti individuare ed abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal **PIAO** (comma 5);
- il Dipartimento della funzione pubblica avrebbe dovuto adottare un “Piano tipo” quale strumento di supporto per le pubbliche amministrazioni (comma 6);

La prescritta intesa è stata raggiunta soltanto nella seduta della Conferenza unificata Stato-Regioni di data 02.12.2021 e che tale intesa, peraltro, è stata condizionata dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti Locali al differimento del termine per l'adozione del PIAO di almeno 120 giorni a decorrere dalla data di adozione del bilancio di previsione di ciascun ente interessato.

Con decreto del Ministro dell'interno di data 24.12.2021, adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 309 di data 30.12.2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali è stato differito al 31.03.2022. Successivamente, l'art. 3 (*"Proroga di termini in materia economica e finanziaria"*), comma 5 sexiesdecies, del D.L. 30.12.2021 n. 228 (*"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"*), come convertito dalla L. 25.02.2022 n. 15, ha prorogato al 31.05.2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali e con successivo decreto del Ministro dell'interno di data 31.05.2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 127 di data 01.06.2022, è stato disposto l'ulteriore differimento di tale termine al 30.06.2022.

Il D.L. 30.12.2021 n. 228 (*"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"*) ha poi modificato l'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, rivedendo la tempistica originariamente prevista per la procedura di adozione del PIAO.

Ciò detto e:

visto in particolare l'art. 1 (*"Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni"*), comma 12, lettera a), del D.L. 30.12.2021 n. 228 che ha disposto:

- la modifica del comma 5 dell'art. 6, prevedendo la data del 31.03.2022 quale termine per l'adozione del decreto del Presidente della Repubblica con il quale individuare ed abrogare gli adempimenti che confluiranno nel PIAO;
- la modifica del successivo comma 6 dell'art. 6, prevedendo sempre la data del 31.03.2022 quale termine per l'adozione - non più da parte del Dipartimento della funzione pubblica, bensì con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione - del "Piano tipo";
- l'inserimento del nuovo comma 6 bis dell'art. 6, il quale prevede che, in sede di prima applicazione, il PIAO è adottato entro la data del 30.04.2022;

Visto l'art. 7 (*"Ulteriori misure urgenti abilitanti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"*) del D.L. 30.04.2022 n. 36 (*"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"*), che - nel modificare il comma 6 bis dell'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113 - ha stabilito che il PIAO, in sede di prima applicazione, debba essere adottato entro il termine del 30.06.2022;

Visto il D.P.R. 24.06.2022 n. 81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;

Visto il Decreto di data 30.06.2022, con il quale il Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha provveduto a definire il contenuto del PIAO adottando il relativo schema tipo;

Fatto presente che la Regione autonoma Trentino-Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 (*"Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022"*) ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale, i principi - di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese - dettati dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un'applicazione graduale, sia in termini

temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO;

Visto in particolare l'art. 4 (*"Piano integrato di attività e organizzazione"*) della L.R. 20.12.2021 n. 7, il quale ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applicino gradualmente le disposizioni recate dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, prevedendo per il 2022 la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del citato art. 6, vale a dire:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione;

Richiamata la circolare n. 6/EL/2022 di data 05.07.2022 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige - Ripartizione II - Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali, la quale ha precisato che, a norma dell'art. 8 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30.06.2022, il termine per l'approvazione del PIAO da parte degli enti locali, in sede di prima applicazione e quindi per il 2022, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione, con la conseguenza che per questi ultimi tale termine **slitta al 29.12.2022**, stante il differimento al 31.08.2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione (DM 28 luglio 2022);

Riscontrato che la medesima circolare regionale ha poi precisato, quanto al contenuto del documento, che le sezioni del PIAO da ritenersi di compilazione obbligatoria per gli enti ad ordinamento regionale sono, alla luce della normativa regionale in materia, le seguenti:

- Scheda anagrafica;
- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo);
- Sezione Monitoraggio (art. 5 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo), limitatamente alle partecipate;

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

In teoria, dunque, il PIAO è finalizzato a semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendosi ad alcuni strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.

Evidenziato che, nelle more della compiuta definizione del quadro normativo e contenutistico del PIAO, l’Amministrazione - al fine di assicurare la regolare e corretta operatività dell’ente, in particolare sotto il profilo della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sotto il profilo finanziario/contabile, nonché sotto il profilo della individuazione degli obiettivi programmatici della performance – ha provveduto ad adottare, nei primi mesi del 2022, i relativi strumenti programmati;

Rilevato che il testo del PIAO 2022-2024, nella sua prima stesura seguita all’obbligo di adottarlo, in conformità a quanto stabilito dal più volte richiamato art. 4 della L.R. 20.12.2021 n. 7 e in nella sua forma semplificata prevede – come da allegato - tre sottosezioni:

- una prima sottosezione, denominata “**Valore pubblico**”;
- una seconda sottosezione, denominata “**Anticorruzione**”;
- una terza e ultima sottosezione, denominata “**Performance organizzativa**”;

Preso atto che con decreto del Commissario della Comunità n. 28 di data 28 marzo 2022, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2022 - 2024 nella sola parte finanziaria.

Visti:

- la L.P. n. 18/2015 “modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L. n.42/2009);
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- la deliberazione dell’Organo esecutivo n. 15 del 24.02.2012, con cui è stato approvato il modello organizzativo della Comunità ed individuati gli atti di competenza dell’Organo esecutivo della Comunità e di quelli gestionali propri del Segretario Generale e dei Responsabili di Servizio;
- il Provvedimento del Presidente n. 1 del 08.01.2019, immediatamente eseguibile, di nomina del Responsabile del Servizio Finanziario della Comunità della Paganella;
- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. n. 2 del 3 maggio 2018;
- il Testo unico delle leggi regionali sull’ordinamento contabile e finanziario dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento di attuazione dell’ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto della Comunità;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 27 di data 27.12.2018.

Richiamata la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 09.08.2022, avente ad oggetto “Art. 13 comma 3 L.P. 7/2022. Elezione del Presidente della Comunità della Paganella”, con la quale è stato nominato, in applicazione dell’articolo 6 della L.P. 7/2022, Presidente della Comunità della Paganella il sig. Arduino Zeni.

Vista inoltre la comunicazione da parte dell’Assessore agli Enti Locali, Cooperazione Internazionale, Trasporti e Mobilità della Provincia Autonoma di Trento di data 10.08.2022, assunta al prot. della Comunità della Paganella al n. 2614 in data 11.08.2022, con la quale viene chiarito che, in riferimento alle novità introdotte con la L.P. 06.07.2022, n. 7, i poteri di carattere esecutivo sono concentrati dalla norma in capo al presidente che li formalizza attraverso l’adozione di provvedimenti monocratici (Decreti).

Appurato pertanto, stante quanto sopra, che l'adozione del presente decreto rientra nelle competenze del Presidente della Comunità.

Visto che sulla proposta di decreto è stato espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa, per quanto di competenza, da parte del Segretario Generale, ai sensi degli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali, approvato con L.R. n.2 del 03 maggio 2018.

Accertato che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa, né accertamenti dell'entrata e che il presente provvedimento non necessita dunque di essere trasmessa al Responsabile del Settore Finanziario per l'apposizione del relativo parere in ordine alla regolarità contabile.

DECRETA

1. di approvare il “Piano integrato di attività e di organizzazione” della Comunità della Paganella, in sigla PIAO, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, come composto da tre sottosezioni:
 - a. una prima sottosezione, denominata **“Valore pubblico”**;
 - b. una seconda sottosezione, denominata **“Anticorruzione”**;
 - c. una terza sottosezione, denominata **“Performance organizzativa”**;
2. di trasmettere il PIAO al Dipartimento della funzione pubblica, attraverso il portale <https://piao.dfp.gov.it>;
3. di pubblicare il PIAO sul sito Internet istituzionale della Comunità, nella sezione Amministrazione trasparente;
4. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata sull'albo telematico per 10 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 183, comma 1, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
5. di dare evidenza che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della Legge Provinciale 30 novembre 1992 n. 23, avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione al Presidente durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 1, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104;
 - in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Proposta di decreto del Presidente della Comunità della Paganella – seduta di data 28.12.2022 avente per oggetto:

OGGETTO: Approvazione “Piano integrato di attività e di organizzazione”, in sigla PIAO

ESPRESSIONI DEI PARERI AI SENSI DELL'ART. 185 DEL CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTO-ALTO ADIGE” APPROVATO CON L.R. N. 2 DEL 3 MAGGIO 2018.

Regolarità tecnico – amministrativa:

Il Segretario generale della Comunità della Paganella esprime parere favorevole sulla proposta di decreto in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa.

Andalo, lì 28.12.2022

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Daniel Pancheri

Regolarità contabile:

Il presente provvedimento non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Arduino dott. Zeni

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Daniel dott. Pancheri

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 183 L.R. 3 maggio 2018 n. 2)

Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia del presente verbale viene pubblicata in data 30.12.2022 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Andalo, lì 30.12.2022

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Daniel dott. Pancheri

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.
Andalo, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Daniel dott. Pancheri

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- X Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 183, comma 1 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" approvato con L.R. n. 2 del 3 maggio 2018.

Provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.183, comma 4 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" approvato con L.R. n. 2 del 3 maggio 2018.

Andalo, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Daniel dott. Pancheri